

UN' INCHIESTA GIUDIZIARIA POCO CHIARA IN FRANCIA

Trasportata oggi in patria la salma di un italiano ucciso

Le autorità inquirenti francesi mantengono uno strano riserbo sulle circostanze in cui si aggravò il giovane operaio subito dopo gli interrogatori della polizia

PARIGI, 21. La salma di Igeo Colmaor, il giovane operaio deceduto il 17 luglio a Poissy in circostanze poco chiare, verrà rimpatriata oggi. Collocata in un furgone appositamente noleggiato dai compagni di lavoro del defunto e dal Consolato generale d'Italia, la bara partirà stamane alle ore 8 dal cimitero di Poissy alla volta di Povegliano S. Andrea.

Prima della partenza avrà luogo una breve cerimonia in presenza del Console generale d'Italia a Parigi, e un sacerdote della nostra missione cattolica imparrirà la benedizione.

Fratanto l'inchiesta aperta due mesi fa per accertare le cause del decesso del Colmaor, continua, circondata dal massimo riserbo. L'autorità giudiziaria francese rifiuta infatti di fornire la benché minima indicazione, trincerandosi dietro le disposizioni di legge concernenti il segreto dell'istruttoria.

Nato a Povegliano nel 1929, Iseo Colmaor, lavorava in una fabbrica d'automobili situata a Poissy, a una trentina di chilometri da Parigi. Di carattere aperto e gaio, stimato dai compagni di lavoro e dai superiori, il Colmaor era un appassionato di sport e, soprattutto di ciclismo. Fu appunto questa passione a perderlo o, almeno, a provocare la tragedia.

La sera del 14 luglio 1960 festa nazionale francese, Iseo Colmaor andò a ballare in una «guinvette» in compagnia di due operai italiani. L'atmosfera era delle più gaie: si bevve, si ballò, si parlò di una prevedibile vittoria di Gastone Nencini e i tre italiani brindarono a più riprese al successo del nostro campione. La cosa non piacque ad un gruppo di Bretoni, i quali presero ad insultare i tre italiani, che si trovarono ben presto a far fronte a una ventina di «tifosi» francesi scatenati. La rissa ebbe un proseguimento a qualche centinaio di metri dal locale, lasciato nel frattempo dai contendenti e fu violentissima. Soproffatti dal numero, due dei tre italiani riuscirono a liberarsi; il terzo invece fu malmenato brutalmente, gettato a terra e ancora percosso a calci e pugni. Si trattava di Igeo Colmaor.

All'arrivo della polizia quasi tutti i contendenti erano riusciti a dileguarsi. Taluni furono condotti al commissariato per esservi interrogati. Quanto

ad Igeo Colmaor, che era stato rintracciato poco dopo, egli fu condotto all'ospedale ove i sanitari non riscontrarono in lui nulla di grave e, una volta medicato, lo autorizzarono ad uscire.

L'operaio trevigiano fu allora tradotto al commissariato ove rimase parecchie ore. Verso mezzogiorno venne riportato all'ospedale e, questa volta, i medici gli riscontrarono un ematoma al petto ed una forte

commozione cerebrale. Nonostante le cure prodigategli, il giovane operaio entrava in coma e spirava alle 2 del mattino del 17 luglio.

Questi i fatti, così come poterono essere ricostruiti dopo la morte del Colmaor. La salma, tenuta a disposizione dall'autorità giudiziaria, fu sottoposta a varie perizie necroscopiche di cui si ignorano i risultati.

In ogni caso i genitori della vittima si sono costituiti parte civile.



MOSCONI

Oggi

21 settembre 1960, mercoledì. S. Matteo apostolo.

Auguri al nostro illustre collaboratore epigrafista prof. Matteo Della Corte, al comm. dott. Matteo Verzico, direttore principale della Sede di Napoli INPS, all'avv. Matteo Menniti Ippolito, al colonnello Matteo Giuliano, al cav. uff. dott. Matteo de Sio, al dott. Matteo Riccio.

Mangiamo così...

● Mangiamo i fagiolini al formaggio: Spuntate mezzo chilo di fagiolini, che dovranno essere piccoli e tenerissimi, lavateli e fateli lessare in acqua bollente leggermente salata. (Durante la cottura tenete il recipiente scoperto per dare modo ai fagiolini di mantenere il loro bel colore verde scuro). Appena cotti scolateli e teneteli in acqua fredda finché non si saranno completamente raffreddati. Intanto tagliate una cipolla a fette molto sottili e fatela cuocere lentamente con qualche cucchiata di acqua e un pizzico di sale. Quando si sarà molto ammorbidita unite i fagiolini, mescolate e lasciate insaporire per alcuni minuti. Versate poi il tutto su un piatto piuttosto largo, condite con burro fuso e parmigiano e groviera grattugiati e mescolati insieme. Passare i fagiolini per alcuni minuti in forno per dare modo al formaggio di fondere e di formare una bella crosticina dorata.

Le Stelle e Noi

Il SOLE nasce alle 6.15, tramonta alle 18.29.

PRONOSTICO per i nati sotto il segno di:

- Ariete (21 marzo - 20 aprile): Acquisto. Appuntamento mancato. Sensi.
- Toro (21 aprile - 20 maggio): Salto. Vanità lusingata. Escursione. Gemelli.
- Gemelli (21 maggio - 21 giugno): Sorpresa. Preparativi. Errore cui riparare.

- Cancro (22 giugno - 22 luglio): Regalo. Lavoro piacevole. Compagnia mediocre.
 - Leone (23 luglio - 22 agosto): Interruzione. Preparativi. Tre con voi.
 - Vergine (23 agosto - 22 sett.): Sveglia. Serenità. Ammettete un errore.
 - Bilancia (23 sett. - 22 ottobre): Nostalgia. Preparativi. Gioia domestica.
 - Scorpione (23 ottobre - 21 nov.): Superbia. Siete in tempo per rimediare.
 - Sagittario (22 nov. - 21 dic): Vanità. Un guadagno minore. Sensi.
 - Capricorno (22 dic. - 19 genn.): Rifiuto. Persona odiata. Guadagno.
 - Acquario (20 genn. - 19 febb.): Ostinazione. Amore di donna. Gita.
 - Pesci (20 febbraio - 20 marzo): Rimpianto. Amore di uomo. Convegno.
- NUMERI portafortuna: 18 39 60.
NOMI da imporre: Ippolito ed Iris.
TALISMANO: l'iride.

Cronachette

- Oggi a Napoli: al British Council proiezione di documentari (riguardanti la Nigeria che il 1. ottobre, e p. v. proclamerà la sua indipendenza) e conferenza introduttiva del vice-console Walter. Ore 18.30.
- Domani giovedì - a teatro tutto esaurito - inizia la breve stagione lirica al Teatro di Corte. Vivissima attesa. Non è presente l'abito da sera. Ore 21.
- Prima della partenza per l'Antille, sul «Venezuela» è stato offerto un cocktail in onore dell'ambasciatore del Venezuela, Manuel Lopez.
- Con la presidenza del prof. Mario Maria Jacopetti, si è svolto ieri al Royal il convegno conviviale del Rotary Club. Ha parlato il vice-presidente, console Dino Eminent.
- Il Tennis Club Ufficiali, che è lanciaatissimo sulla via delle competizioni nazionali, va organizzando un torneo di tennis. Ne è

«no» e addirittura del 2,1 per cento; a Napoli gli scontenti sono 76,5; a Milano 62,2. Lo scottante problema del comportamento dei vigili urbani in rapporto all'applicazione delle nuove norme e delle esigenze del traffico, è stato prospettato dall'articolo 4. Anche questa volta si è avuta unanimità di dissensi. Ben 61,5 per cento degli interpellati ha risposto cioè che il comportamento dei vigili non è esemplare e la loro preparazione per nulla aderente alle moltiplicate esigenze del traffico stradale. L'esame specifico di questo importante articolo del referendum è ancora più significativo. Settantanove napoletani su cento non sono contenti dei loro vigili urbani. I palermitani, con 78, 2 no, li seguono a ruota. Più contenti dei loro addetti al traffico sono i milanesi con 46,8 no e i baresi con appena 34 dissensi su 52,2 consensi. Per la polizia stradale si è registrato invece un maggiore favore. Le risposte positive sul loro comportamento e sulla loro preparazione hanno superato di gran lunga quelle negative.

Nel momento in cui il principe Filippo Caracciolo, presidente dell'ACI, ha presentato ai giornalisti, nel corso d'una conferenza stampa, i risultati dell'interessante referendum, era presente il comandante dei vigili cinquantacinqueenni non rispettati nei banchi, come è altrettanto probabile che un utentato per eccesso di stesso colonnello Tmesso che su centzioni elevate a For sessanta sono fatte di sosta. Quarantane di altro genere, le per eccesso di v Giuseppe

Problemi del traffico alla commissione

L'opportunità della istituzione di un organismo per il traffico prealpini comuni italiani riconfermate duramente, a Roma, della centrale del traffico colazione dell'Autod'Italia, presieduta dente dell'ACI L. In effetti, la con seguito di una in ta presso i comur di provincia, richi le precedenti deli deciso di affronta delle concrete poss tuzione ed organ questi uffici comu fico.

- Il circuito elicotteristico della Campania: domenica 2 ottobre, sui maggiori centri della regione.
- L'avv. Vittorio Testa e signora sono ad Ancona.
- Il colonnello Michele Ciccarelli e signora sono a Gardone Riviera.
- Nei giorni 28 e 29 c. m. si terrà a Firenze, all'albergo Baglioni, il Consiglio nazionale della Fidapa per le relazioni delle presidenti di sezione e di Commissione e per la trattazione del tema «Compito civico e sociale della donna d'oggi». Tutte le socie sono invitate a partecipare al

Convegno. Per delie rivolgersi alla l telefono 343387).

- Nella prima mebre, la Fidapa ripri gnì culturali.
- Tornata da Rimini turco.

Il Presidente de «motu proprio» Commendatore del sig. Luigi Zanetti tore Unico della E di Milano e Eldora di Napoli.

PIANI - FORM

Nicola Iuppariello alla «Zagara»

A distanza di qualche anno il pittore Nicola Iuppariello, si ripresenta al pubblico napoletano con una «personale» alla galleria «La Zagara» in via Parco Margherita, 3 - Artista istintivo che si affida al vero, seguendo il filone della tradizione vedutistica meridionale, Nicola Iuppariello oggi con questi suoi recenti dipinti, dà conto di essersi in certo senso sganciato da certi schemi tradizionali, ormai consunti, e di procedere verso forme e modi espressivi più attuali. Danno prova di quanto affermiamo le opere i «Suonatore», «Casetta rossa», «Carretto rosso», «Via Mattia Preti», «Viale del bosco» ove è possibile avvertire il gusto di una sintesi coloristica piuttosto notevole.

Mostra celebrata a Monte

Si susseguono o le mostre celebrat ritorna nelle vec nelle fotografie tempo, ed eserci fascino su noi c quello stesso fors di Nonna Speran Guido Gozzano.

«Rinascob, ri leottocentocinqu Anche Montefu non priva di tra che e risorgiment rato la sua prim te «Principato U ziativa del sinda Mascia e dell'avv stagnetti, preside tato. Una mostra centenario dell'u Montefusco, non di interesse.